

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022 E DUP 2020-2022
E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI COMITINI

Provincia di Agrigento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e

DUP 2020-2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

la sottoscritta Gloria Giuseppa Dalleo, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 06/11/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 21/12/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 21/12/2020 con delibera n.71,completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 21/12/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Comitini registra una popolazione al 01.01.2019, di n 842 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **non** ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **non ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato,, non vi è più l'obbligo dell'invio.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

In esercizio provvisorio l'ente ha adottato

Variazioni adottate dalla giunta:

DELIBERAZIONE GIUNTA MUNICIPALE

n. 20 del 01/04/2020

n. 29 del 11/05/2020

n. 33 del 27/05/2020

n. 51 del 14/09/2020

n. 69 del 16/12/2020

variazioni adottate dal Consiglio

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

n. 23 del 05/08/2020

variazione adottata dal Commissario Straordinario con il potere del Consiglio su cui l'ODR ha espresso parere non favorevole in quanto adottata in deroga al 163 del TUEL

COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE

n. 01 del 11/11/2020

Le variazioni del 16/12/2020 e dell'11/11/2020 sono state assunte in gestione provvisoria.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **non ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali. In particolare in data 28/09/2020 giusto delibera di consiglio comunale n.29. l'Ente ha provveduto ad elevare l'aliquota della addizionale comune all'irpef dallo 0,5 allo 0,8 e cioè al massimo previsto per Legge.

L'Ente **non ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **Non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.08.del 21/12/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.15 in data 10.12.2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	457.907,79
di cui:	
a) Fondi vincolati	29.448,76
b) Fondi accantonati	698.730,37
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-270.271,34

Il disavanzo d'amministrazione 2019 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità previste dall'ex articolo 39 quater D.L. n.162/2019 a partire dal 2021 per 15 annualità.

L'organo di revisione ha verificato che il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale in data 05/08/2020 relazione semestrale rispetto al piano di rientro dei disavanzi dell'anno 2018 e regolarmente tratta in aula.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2020-2022 sia data copertura.

In particolare nel corso del 2020 si è proceduto già al riconoscimento di un debito fuori bilancio, avv. Rubino Girolamo delibera di consiglio n. 11 del 18/05/2020 importo € 3.617,61 con pagamento e impegno di spesa in due anni per € 1.808,80 per gli anni 2020 e 2021. Inoltre si sono riconosciuti tre debiti in realtà a ratifica in quanto già pagati. Trattasi di Ditta Terrana Carmela, Avv. Bongiorno e Ing. D'Amico già noti e citati in precedenti atti di programmazione.

Vi sono altresì altri due debiti da riconoscere e cioè ditta Spataro per € 2.805,71 e la ditta Go Web per importo di €. 5.069,69 dei quali si è già presa regolare prenotazione di spesa sul capitolo 2170.

Inoltre vi è un debito da sentenza società Impresal srl e di cui si è ottenuto un pagamento rateale giusto accordo transattivo e le relative somme trovano copertura già nei bilanci anno 2021 e 2022.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. Infatti al momento vi è soltanto un contenzioso in atto con una ex dipendente comunale con ricorso pendente al Tar e comunque di non rilevante entità.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	107.417,00	173.194,66	0,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	427.931,02

L'ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il bilancio di previsione 2020-2022 anche se redatto a chiusura dell'esercizio 2020 rispetta gli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Si evidenzia che è necessario apportare delle variazioni nelle spese alla missione 20 ed effettuare gli accantonamenti previsti per legge. Nel prescrivere tali variazioni si raccomanda il mantenimento degli equilibri e il rispetto del saldo di competenza ad oggi presente in bilancio.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2019, non ha applicato avanzo di amministrazione.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata coperta** con risorse di competenza.

La nota integrativa **non indica** le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	9699,00	8835,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	793.922,96	previsione di competenza previsione di cassa	855.360,30 0,00	771856,76 1565779,72	713.547,40	713547,40
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	422585,46	previsione di competenza previsione di cassa	1469751,07 0,00	1748834,81 2171420,27	1585044,88	1593066,52
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	156296,00	previsione di competenza previsione di cassa	113916,00 0,00	81182,50 238478,50	83501,00	78501,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	358154,21	previsione di competenza previsione di cassa	344725,86 0,00	251445,98 609600,19	168348,00	62500,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3000000,00 0,00	3000000,00 3000000,00	3000000,00	3000000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	41100,68	previsione di competenza previsione di cassa	2091000,00 0,00	2341000,00 2382100,68	2341000,00	2341000,00
	TOTALE TITOLI	1772059,31	previsione di competenza previsione di cassa	7874753,23 0,00	8194320,05 9967379,36	7891441,28	7788614,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1772059,31	previsione di competenza previsione di cassa	7884452,23 0,00	8203155,05 9967379,36	7891441,28	7788614,92

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del Dlg 118/2011, 8 le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Comune di Comitini

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			73603,17	194411,38	110860,30	18379,82
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	413436,91	previsione di competenza	2295345,88	2295760,8	2140418,82	2250370,92
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	2573028,27		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	416471,19	previsione di competenza	364588,26	319482,87	299162,26	178864,18
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	735954,06		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	59914,92	52500	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	52500		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	427931,02	previsione di competenza	3000000	3000000	3000000	3000000
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	3427931,02		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	47477,4	previsione di competenza	2091000	2341000	2341000	2341000
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	2388477,4		
	TOTALE TITOLI	1305316,52	previsione di competenza	7810849,06	8008743,67	7780581,08	7770235,10
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	9177890,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1305316,52	previsione di competenza	7880452,23	8203155,05	7891441,28	7788614,92
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	9177890,75		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	
	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	8.835,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	8.835,00
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	8.835,00
FPV di parte corrente applicato	8.835,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00
Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	8.835,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	8.835,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	8.835,00

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI			
		INCASSATO 2020	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	473.612,58	1.565.779,72
2	Trasferimenti correnti	1.669.210,91	2.171.420,27
3	Entrate extratributarie	67.628,24	237.478,50
4	Entrate in conto capitale	113.710,84	609.600,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
6	Accensione prestiti		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.564.983,62	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.339.735,50	2.382.100,68
	TOTALE TITOLI	5.193.745,45	9.966.379,36
	TOTALE GENERALE ENTRATE		9.966.379,36
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI			
			PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	1.754.763,07	2.573.028,27
2	Spese in conto capitale	62.252,12	735.954,06
3	Spese per incremento attività finanziarie		
4	Rimborso di prestiti		52.500,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.015.047,11	3.427.931,02
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.188.783,65	2.388.477,40
	TOTALE TITOLI	5.020.845,95	9.177.890,75
	SALDO DI CASSA	172.899,50	788.488,61

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha voluto mettere a confronto i risultati realizzati alla data di redazione del bilancio di previsione. Rispetto a quanto riportato nella superiore tabella non può che raccomandare estrema cautela nella spesa e nella riscossione delle entrate.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 24.860,80 si tratta di vincoli posti dal tesoriere per pignoramenti regolarizzati nel corso 2020 con riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del consiglio.

L'ente **non si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	793.922,96	771.856,76	1.565.779,72	1.565.779,72
2	Trasferimenti correnti	422.585,46	1.748.834,81	2.171.420,27	2.171.420,27
3	Entrate extratributarie	156.296,00	81.182,50	237.478,50	237.478,50
4	Entrate in conto capitale	358.154,21	251.445,98	609.600,19	609.600,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	
6	Accensione prestiti		0,00	0,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	41.100,68	2.341.000,00	2.382.100,68	2.382.100,68
	TOTALE TITOLI	1.772.059,31	8.194.320,05	9.966.379,36	9.966.379,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.772.059,31	8.194.320,05	9.966.379,36	9.966.379,36
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	413.436,91	2.295.760,80	2.709.197,71	2.573.028,27
2	Spese In Conto Capitale	416.471,19	319.482,87	735.954,06	735.954,06
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		-	0,00	
4	Rimborso Di Prestiti		52.500,00	52.500,00	52.500,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	427931,02	3.000.000,00	3.427.931,02	3.427.931,02
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	47.477,40	2.341.000,00	2.388.477,40	2.388.477,40
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.305.316,52	8.008.743,67	9.314.060,19	9.177.890,75
	SALDO DI CASSA				788.488,61

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		8835,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		194411,38	110860,20	18379,82
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2601874,07 0,00	2382093,28 0,00	2385114,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2295760,80 0,00 136169,44	2140418,82 0,00 148142,94	2250370,92 0,00 148142,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		52500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			68036,89	130814,26	116364,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			68036,89	130814,26	116364,18

Comune di Comitini

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			#RIF!	#RIF!	#RIF!
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			68036,89	130814,26	116364,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			68036,89	130814,26	116364,18

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:
 - al finanziamento delle spese in c/capitale

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135. Non ricorrendone la fattispecie

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non ha posto in essere nessuna rinegoziazione di mutui

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	175,00	500,00	500,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	71.675,00	72.000,00	72.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	1.808,80	21.808,80	26.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	16.808,80	36.808,80	41.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione non è perfettamente conforme a quanto indicato al comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e al punto 9.11.1 del principio 4/1, e stata redatta in maniera generica e più che altro teorico/discorsivo e se è pur vero che la stessa viene redatta alla fine dell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio di previsione e anche vero che le sottostanti informazioni sono carenti o non comprensive nella stessa.:

- dei criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si ricorda che l'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico. Il principio 4/2 precisa inoltre:

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Parere rilasciato a seguito di verifica del contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Revisore da atto in questo parere che il Documento unico di programmazione non è stato presentato entro il 1° luglio del 2019 così come previsto dall'articolo 170 del 267/00 del TUEL. Con la delibera di giunta n.71 del 21/12/2020 è stato approvato il DUP 2020/2020 nella medesima data è stata proposta l'approvazione stata proposta la sua approvazione al Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, previa acquisizione del parere del Revisore Unico di Conti. Ritengo pertanto di inserire in questo parere anche quello sul DUP che ne diviene così parte integrante e sostanziale, vista la commistione tra i due documenti.

L'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione i dà atto che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'ente non redatto un programma biennale di acquisti di beni e servizi. Nel DUP viene specificato che le spese che l'Ente si prefigge di sostenere per l'acquisizione di beni e servizi sono spese indispensabili per il funzionamento dell'ente.

Si fa notare che, ancorché tali spese siano atte al mero funzionamento dell'ente ma di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, devono essere inserite in un piano di programmazione. È redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. L'atto è stato approvato con delibera di giunta n.73 in data 29/12/2020 su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 17 in data 28/12/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ¹

All'interno del DUP non è inserito Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali introdotto dall'art. 2, comma 594, della legge 244/2007.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008) approvato il 01/12/2020 con delibera n. 04 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio

Programma triennale lavori pubblici approvato con delibera di giunta n. 22 del 05/08/2020,

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

In conclusione, dell'esame svolto sullo strumento di programmazione appare evidente che la mission del DUP, documento importante ed essenziale, approvato a conclusione di un anno, in cui sono stati stravolti i programmi i progetti e le risorse, viene svuotata del contenuto per cui il legislatore ha voluto che gli enti lo facessero loro.

Ciò non toglie, che se pur vero che il 2020 è stato portatore di stravolgimenti e, come presumibile lo potranno essere per taluni versi i successivi 2021 e 2022, e anche vero che, documenti di programmazione quale il DUP e il bilancio di previsione, predisposti nei tempi previsti possono diventare strumenti di programmazione flessibili e utili da variare in concomitanza alle esigenze di spesa e alle risorse che si susseguono nel corso dell'esercizio, senza incorrere nell'esercizio e nella gestione provvisoria.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8 % a partire dal 2020, mentre negli anni precedenti l'aliquota era dello 0,5% lo scaglione è unico

Scaglione	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
unico	49.825,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	92.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TASI	13.000,00			
TARI	187.460,64	194.480,00	194.480,00	194.480,00
Totale	292.460,64		264.480,00	264.480,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	187.460,64	194.480,00	194.480,00	194.480,00
Totale	187.460,64	194.480,00	194.480,00	194.480,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 194.498,00 con un aumento rispetto alle previsioni definitive 2019 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 a seguito di nuove denunce di contribuenti.

L'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsioni 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	200,00	100,00	500,00	500,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	5.000,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.200,00	5.600,00	5.500,00	5.500,00

Le previsioni 2021 e 2022 appaiono sovrastimate si invita l'ente ad attenzionare l'andamento della riscossione nella considerazione che il 2021 è prossimo nel suo venire.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI			120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	0,00	0,00	120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	61.695,16	64.942,27	64.942,27

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	881,09	881,09	0,00
2019 (assestato o rendiconto)	12.637,60	12.637,60	0,00
2020	1.500,00	1.500,00	0,00
2021	1.500,00	1.500,00	0,00
2022	1.500,00	1.500,00	0,00

Gli accertamenti delle somme avviene al momento in cui si verifica l'immediata riscossione sono utilizzate per manutenzioni al patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	86,25	250,00	250,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	86,25	250,00	250,00
TOTALE SANZIONI	172,50	500,00	500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso per gli anni 2021 e 2022 appare sovrastimata rispetto storico delle riscossioni e rispetto agli accertamenti. Si raccomanda sempre il monitoraggio della spesa, nella nota integrativa relativamente a queste maggiori entrate non viene data nessuna giustificazione.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 86.25 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 86.25 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 30 in data 11/05/2020 la somma in previsione è stata è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	31.000,00	31.000,00	31.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	16.429,58	17.294,29	17.294,29
Percentuale fondo (%)	53,00%	55,79%	55,79%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si invita l'Ente, a prestare attenzione alla riscossione di tali canoni onde evitare al 31/12/2020 di ciascun esercizio l'aumento di residui attivi su cui l'ente correttamente calcola il FCDE, ma che di contro appesantisce il rendiconto.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Mense scolastiche	0,00	3.833,21	0,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti scolastici	14.047,00	30.000,00	46,82%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	14.047,00	33.833,21	41,52%

L'andamento anomalo dell'esercizio 2020 non ha consentito l'espletamento dei servizi a domanda individuale.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è quantificato, la tipologia del servizio mensa prevede l'accesso al servizio previo pagamento, per il trasporto alunni la parte del costo eccedente il contributo regionale è coperto dall'ente.

Comune di Comitini

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2019 la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101 Redditi da lavoro dipendente	964.103,66	987.067,52	821.750,00	822.250,00	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	62.285,30	68.450,00	57.050,00	60.450,00	
103 Acquisto di beni e servizi	725.017,30	874.040,52	958.265,00	958.265,00	
104 Trasferimenti correnti	33.769,08	151.398,89	89.263,39	89.263,39	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	10.016,05	10.500,00	9.000,00	9.000,00	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00		
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	200,00	200,00	
110 Altre spese correnti	33.830,87	204.303,87	204.890,43	310.942,53	
Totale	1.829.022,26	2.295.760,80	2.140.418,82	2.250.370,92	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali. La spesa indicata comprende l'importo di € 1.055.917,52 nell'esercizio 2020, di € 879.200 nell'esercizio 2021 e di € 883.100 nell'esercizio 2022 a titolo di rinnovi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	1.116.977,00	987.066,94	821.750,00	822.250,00
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	72.083,00	68.450,00	57.050,00	60.450,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	15.400,00	15.400,00	15.400,00
Totale spese di personale (A)	1.189.060,00	1.070.916,94	894.200,00	898.100,00
(-) Componenti escluse (B)	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A	1.189.060,00	1.055.916,94	879.200,00	883.100,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa dell'anno 2008

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato

- utilizzando la facoltà di accantonare l'importo **minimo previsto dalla normativa vigente**;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	771.856,76	126.041,96	119.739,86	-6.302,10	15,51%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.748.834,81	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	81.182,50	17.294,29	16.429,58	-864,71	20,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	251.445,98	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.853.320,05	143.336,25	136.169,44	-7.166,81	4,77%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.601.874,07	143.336,25	136.169,44	-7.166,81	5,23%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	251.445,98	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	713.547,40	130.848,65	130.848,65	0,00	18,34%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.585.044,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	83.501,00	17.294,29	17.294,29	0,00	20,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	168.348,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.550.441,28	148.142,94	148.142,94	0,00	5,81%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.382.093,28	148.142,94	148.142,94	0,00	6,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	168.348,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	713.547,40	130.848,65	130.848,65	0,00	18,34%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.585.044,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	83.501,00	17.294,29	17.294,29	0,00	20,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	168.348,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.550.441,28	148.142,94	148.142,94	0,00	5,81%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.382.093,28	148.142,94	148.142,94	0,00	6,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	168.348,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, è errata in quanto gli accantonamenti non rispettano il disposto dell'articolo 166 del TUEL. L'ente si trova in anticipazione di cassa pertanto secondo le disposizioni di legge avrebbe dovuto accantonare lo 0,45% delle spese correnti secondo il sottostante prospetto:

ammonta a:

anno 2020 – euro 10.330,92 pari allo 0.45 % delle spese correnti pari a euro 2.295.760,80 ;

anno 2021 - euro 9.631,88 pari allo 0.45 % delle spese correnti pari a euro 2.140.418,82;

anno 2022 -euro 10.126,67 pari allo 0.45 % delle spese correnti pari a euro 2.250.370,92 ;

sono invece state accantonati:

euro 9.376,00 per il 2020 , non congruo ;

euro 9.900,00 per il 2021, pertanto congruo rispetto a quanto previsto per legge accantonato;

euro 9.900,00 per il 2020, pertanto non congruo rispetto a quanto previsto per legge

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.220,80	1.220,80	1.220,80
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.220,80	11.220,80	11.220,80

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2019
Fondo rischi contenzioso	8.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (specificare:.....)	0
.....	0
.....	0

Si ricorda che a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL., l'articolo prevede che l'accantonamento non può essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. **Le spese finali sono pari a euro 8.008.743,67 l'accantonamento non può essere inferiore a euro 16.017,48. Quanto previsto dall'Ente non è in linea con la normativa vigente.**

Si ricorda che il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare nessun servizio.:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018

Non ci sono state società partecipate nell'ultimo bilancio approvato che hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#) e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 20/12/2019 con delibera n.N.46 e successivamente con delibera del Commissario straordinario n.10 del 21/12/2020, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 05/05/2020

Garanzie rilasciate

L'ENTE NON HA RILASCIATO NESSUNA GARANZIA A SOCIETA' PARTECIPATE

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		251445,98	168348,00	62500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		319482,87 0,00	299162,26 0,00	178864,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-68036,89	-130814,26	-116364,18

Investimenti senza esborsi finanziari

NON SONO PROGRAMMATI PER GLI ANNI 2020-2022 INVESTIMENTI SENZA ESPORSO FINANZIARIO.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, NON PREVEDE di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	146.488,72	100.399,62	51.622,30	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	46.089,10	48.777,32	51.622,30	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	100.399,62	51.622,30	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	970	930	0	0	0
Debito medio per abitante	10350,48%	5550,78%	n.d.	n.d.	n.d.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	7.789,96	5.081,74	2.236,76		
Quota capitale	46.089,10	48.777,32	51.622,30		
Totale fine anno	53.879,06	53.859,06	53.859,06	0,00	0,00

La previsione di spesa per gli anni 2020, per interessi passivi e oneri finanziari diversi, nel caso in specie trattasi di interessi passivi su anticipazione di tesoreria, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	9.998,07	4.934,31	8.000,00	9.000,00	9.000,00
entrate correnti	2.142.748	2.194.150	2.601.874	2.382.093	2.385.115
% su entrate correnti	0,47%	0,22%	0,31%	0,38%	0,38%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi bancari L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, tenuto conto che il documento di programmazione su cui viene richiesto il parere è stato redatto al termine dell'annualità 2020, perdendo pertanto efficacia di programmazione ma registrando più che altro quanto già realizzato in termini di spese e entrate attesta che:

per quanto riguarda le previsioni di spesa le entrate previste nel 2020/-2021 e 2022 sono tali da garantire l'equilibrio di bilancio si evidenzia però che è **necessario apportare delle variazioni nelle spese alla missione 20 al fine di effettuare gli accantonamenti previsti per legge pertanto è necessario che in presenza di un maggiore accantonamento sia garantita o una minore spesa o una maggiore entrata al fine di garantire il mantenimento degli stessi.**

Inoltre come detto nelle sezioni del parere alcune entrate, quali ICP, TOSAP e sanzioni per violazioni del codice della strada appaiono per gli esercizi 2021 e 2022 sovrastimate, pertanto devono essere monitorate e non possono essere attivate spese la cui copertura possa derivare da tali entrate, se non realizzate-

La nota integrativa non è pienamente conforme a quanto previsto dai principi contabili se si considera che la stessa costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico. Per esempio nella nota integrativa e anche nel DUP si poteva eventualmente spiegare perché venivano sovrastimate le entrate per ICP, TOSAP. E per violazione del codice della strada.

L'ODR ha rilevato che l'Ente non ha adottato nessuna delibera ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale. Si diffida pertanto l'ente ad adottarla prima della redazione del bilancio di previsione 2021-2023. Avendo inoltre rilevato ed evidenziato le carenze della nota integrativa e del DUP, ritiene che gli stessi debbano essere redatti conformemente alle disposizioni di legge e dei principi contabili.

Per quanto riguarda il trasporto alunni, atteso che lo stesso è considerato servizio a domanda individuale, si suggerisce la compartecipazione con i modi stabiliti da eventuale regolamento degli utenti che ne beneficiano.

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP ;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

prescrive che vengano apportate le variazioni agli stanziamenti per il fondo di riserva così come di seguito evidenziato

anno 2020 – euro 10.330,92 pari allo 0.45 % delle spese correnti pari a euro 2.295.760,80 ;

anno 2021 - euro 9.631,88 pari allo 0.45 % delle spese correnti pari a euro 2.140.418,82;

anno 2022 -euro 10.126,67 pari allo 0.45 % delle spese correnti pari a euro 2.250.370,92 ;

prescrive che venga apportata la variazione allo stanziamento al fondo di riserva di cassa

l'accantonamento non può essere allo 0,2 per cento delle spese finali. Le spese finali sono pari a euro 8.008.743,67 l'accantonamento non può essere inferiore a euro 16.017,48. Quanto previsto nel bilancio dell'Ente non è conforme alla normativa vigente.

L'organo di revisione esprime parere favorevole sempre che vengano eseguite le superiori variazioni prima dell'approvazione del bilancio da parte del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio.

L'ORGANO DI REVISIONE